

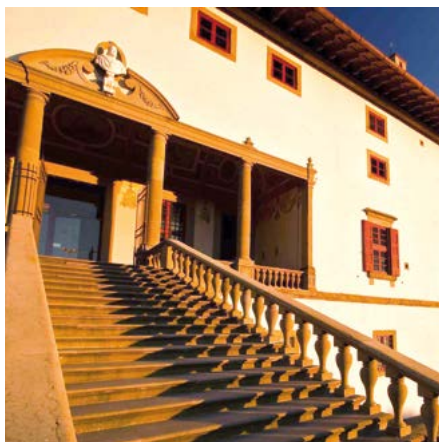
Ville e Giardini incantati

5[^] EDIZIONE

GIUGNO/LUGLIO 2021

VILLA MEDICEA DI ARTIMINO: LA FERDINANDA

La Villa medicea di Artimino fu costruita in soli quattro anni, dal 1596 al 1600, per volere di Ferdinando I e su progetto dell'architetto di corte Bernardo Buontalenti. Nata come residenza di caccia, ma anche luogo dedito all'*otium*, ospitò personaggi illustri come Galileo Galilei, chiamato a insegnare matematica al giovane principe Cosimo II, e Leonardo Da Vinci che progettò il girarrosto situato nell'antica cucina delle Cantine Granducali. All'interno si trovano dipinti come il Ritratto di Pietro Aretino di Tiziano e il Bacco di Caravaggio, nonché le 17 lunette che il Granduca commissionò al pittore fiammingo Giusto Utens, rappresentanti le dimore dei Medici. All'esterno è circondata da un parco, chiuso nel 1626 affinché il territorio fosse luogo di caccia esclusivo della famiglia, e cinto da un muro di cui ancora oggi sono visibili alcuni resti. La villa è detta anche *La Ferdinanda* dal nome del Granduca e *Villa dei cento camini*, per i numerosi camini che il Buontalenti fece costruire non solo per un vezzo artistico, ma anche per riscaldare il più possibile l'edificio, dato che Ferdinando I soffriva di gotta e aveva bisogno di molto calore.



in collaborazione con



TENUTA DI ARTIMINO www.artimino.com



Direzione regionale
musei della Toscana



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Ville e Giardini medicei
in Toscana
iscritto nella Lista del patrimonio
mondiale nel 2013

Ville e Giardini incantati è sostenuto da

unicopfirenze

FONDAZIONE
ORCHESTRA
REGIONALE
TOSCANA

via Verdi, 5 - 50122 Firenze
tel. 055 2340710
info@orchestradellatoscana.it

orchestradellatoscana.it



ORCHESTRA
DELLA TOSCANA



Ville e Giardini incantati

2021



DANIEL COHEN direttore
ANDREA OBISO violino

venerdì 4 giugno 2021 ore 21:15
CARMIGNANO / VILLA MEDICEA DI ARTIMINO



PRO
TAGO
NISTI



DANIEL COHEN

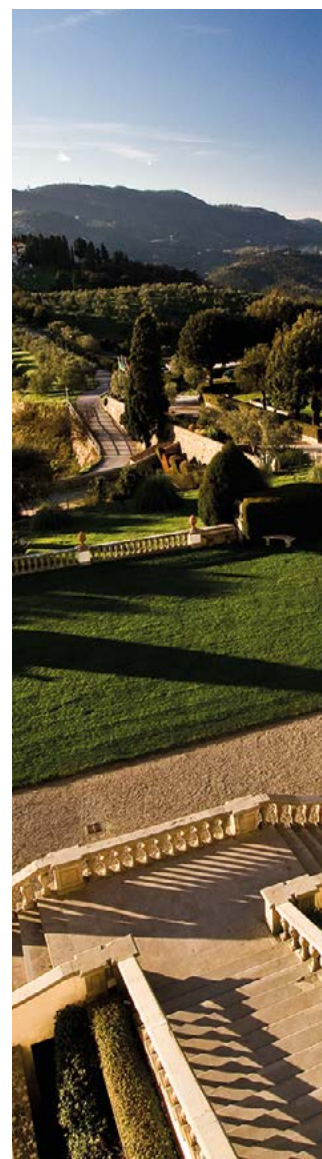
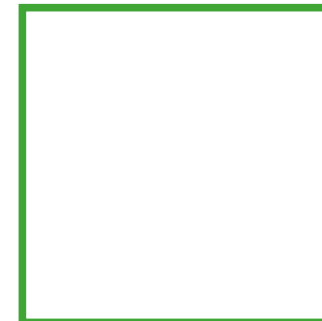
Assistente di Gustavo Dudamel alla LA Phil nel 2013/14, è direttore musicale generale dello Staatstheater Darmstadt dal 2018. Ha diretto orchestre come Staatskapelle Berlin, Dresdner Philharmonie, Helsinki Philharmonic Orchestra, RTÉ National Symphony Orchestra, Israeli Philharmonic Orchestra, Orchestre de Chambre de Lausanne e Sinfonieorchester Basel. La musica contemporanea ha per lui un ruolo centrale: dal 2011 al 2013 ha partecipato al Lucerne Festival Academy Composer Project, collabora al programma LSO Soundhub per giovani compositori ed è direttore artistico del Gropius Ensemble. Attivo anche in campo operistico, nel 2019 ha debuttato al Festival di Bregenz dirigendo la Wiener Symphoniker nel *Don Quichotte* di Massenet con la regia di Mariame Clément, vincitrice dell'Austrian Music Theater Prize 2020 come Best Opera Production. Si è formato alla Royal Academy of Music di Londra ed è stato a lungo violinista nella West-Eastern Divan Orchestra.

ANDREA OBISO

Palermitano, classe 1994, è primo violino dell'Accademia di Santa Cecilia dal 2020. Ha iniziato a studiare a 6 anni e a soli 13 anni ha fatto il suo debutto come solista con la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana. Dopo aver studiato al Conservatorio di Palermo e a quello di Maastricht, nel 2019 si è laureato al Curtis Institute Of Music di Philadelphia con Aaron Rosand e Midori Goto. In repertorio ha ben 34 concerti tra cui Čajkovskij, Brahms, Sibelius, Saint-Saëns, Mendelssohn, Mozart, Paganini, Dvořák, Strauss e Prokof'ev. È stato ospite di Muenchener Kammerorchester, Shanghai Symphony Orchestra, Central Aichi Symphony Orchestra of Japan, BRSO Orchestra Sinfonica di Roma, SYOA, Orchestra del Teatro Bellini di Catania, Filarmonica di Bologna, Orchestra Sinfonica di Sanremo, Moscow Virtuosi, Orchestra del Teatro Massimo di Palermo, Limburgs Symfonie Orkest e Orchestra Arturo Toscanini di Parma. Suona un Guarneri del Gesù del 1741.



PRO
GRAMMA



WOLFGANG AMADEUS MOZART

/ Salisburgo 1756 / Vienna 1791

Idomeneo K.366 ouverture

Concerto n.3 in sol maggiore
per violino e orchestra K.216

Allegro
Adagio
Rondò. Allegro

Sinfonia n.36 in do maggiore K.425
"Sinfonia Linz"

Adagio. Allegro spiritoso
Poco Adagio
Minuetto e trio
Presto

durata 60 minuti circa
non è previsto intervallo